

COME GESU' RITORNERA'?

LA PROMESSA DI GESU'

Giovanni 14:1-3 > "Non siate tristi: abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio c'è molto posto. Altrimenti ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto. E se vado e ve lo preparo, tornerò e vi prenderò con me. Così anche voi sarete dove io sono." (TILC)



Gesù aveva promesso ai Suoi discepoli che sarebbe ritornato a prenderli, per vivere insieme eternamente in quella che Egli chiama "la nuova creazione" (cfr. Matteo 19:28). Nella Sua preghiera cosiddetta *sacerdotale*, prima di morire, ne aveva fatto specifica richiesta al Padre:

Giovanni 17:24 > "Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche quelli che tu mi hai dati, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data; poiché mi hai amato prima della fondazione del mondo." (NR)

FALSI CRISTI E FALSI PROFETI

Ora, come leggiamo nel famoso discorso di Matteo cap. 24 (e paralleli: Marco cap. 13/Luca cap. 21), per i tempi della fine è stato predetto il sorgere di molti "falsi cristi e falsi profeti". Costoro hanno

ricevuto (poiché sono già nel mondo), e riceveranno ancora, una grande potenza da Satana, la quale ha prodotto - e produrrà sempre di più - grandi segni sovranaturali, miracoli atti a sedurre tutti quelli che non controlleranno la verità direttamente alla fonte: la Bibbia. Diranno che Cristo è già tornato: è qui o là:

Matteo 24:23-26 > "Allora, se qualcuno vi dice: - Ecco, il Cristo è qui - oppure - È là -, non gli credete; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e miracoli tanto da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. Ecco, io ve l'ho predetto. Se dunque vi dicono: - Ecco, è nel deserto -, non vi andate: - Ecco, è nelle stanze segrete -, non ci credete..." (ND)

È quindi di basilare importanza chiedersi qual è esattamente l'insegnamento biblico sul come Gesù ritornerà, al fine di non essere tratti in inganno.

UN RITORNO VISIBILE A TUTTO IL MONDO

Dalle parole stesse di Gesù apprendiamo che la Sua venuta sarà VISIBILE A TUTTI, tanto è vero che Egli la paragona al lampo che "esce da levante e si vede fino a ponente". Poi, al vers. 30, dice che "tutte le tribù della terra... vedranno il Figliuol dell'uomo":

Matteo 24:27,30-31 > "... Perché come il lampo esce da levante e si vede fino a ponente, così sarà la venuta del Figliuol dell'uomo... E allora apparirà nel cielo il segno del Figliuol dell'uomo; ed allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio e vedranno



il Figliuol dell'uomo venir sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria. E manderà i Suoi angeli con gran suono di tromba a radunare i Suoi eletti dai quattro venti, dall'un capo all'altro dei cieli." (L)



Nel libro degli Atti viene descritta la scena degli apostoli che assistono all'ascensione del Cristo: Egli fu tolto "alla loro vista" nascosto da una nuvola, mentre essi Lo stavano guardando. Stavano ancora fissando il cielo nell'atto di seguire l'ascesa del Salvatore, quando un angelo li avvertì che Egli sarebbe ritornato nell'identico modo in cui l'avevano visto ascendere (tutti i termini greci di questo passo sono riferiti alla vista fisica):

Atti 1:11 > "Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù che è stato tolto da voi ed assunto in cielo, **verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo.**" (L)

Gesù, interrogato dai sacerdoti del Sinedrio la notte prima di morire, dice di essere il Messia e poi aggiunge:

Marco 14:61-62 > "... E **vedrete** il Figliuol dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nuvole del cielo"

Dunque coloro che lo crocifissero lo vedranno venire sulle nuvole con i propri occhi. Questo è anche confermato dall'apostolo Giovanni:

Apocalisse 1:7 > "Ecco, Egli viene con le nuvole ed ogni occhio lo vedrà; **lo vedranno anche quelli che lo trafissero**, e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per Lui." (L)



LA CRONOLOGIA DELL'EVENTO

L'apostolo Paolo riprende l'insegnamento di Gesù e lo conferma in modo chiaro nella sua prima epistola ai Tessalonicesi:

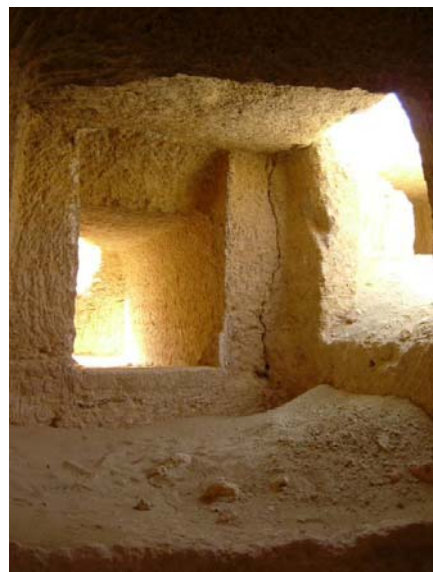
I Tessalonicesi 4:13-17 > "Ora, fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, crediamo pure che Dio condurrà con Lui, per mezzo di Gesù, quelli che si sono addormentati.

Ora vi diciamo questo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo coloro che si sono addormentati, perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo e con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo rapiti assieme a loro sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore." (ND)

Foto: Antica tomba – Egitto, Oasi di Siwa

La cronologia dei fatti sarà dunque la seguente:

1. Resurrezione dei morti salvati, con un corpo glorioso e immortale, infatti i morti empì non risorgeranno che dopo il Millennio, di cui si parla in Apocalisse 20 (vedi studio a parte) per essere puniti e distrutti. Eccezione:



coloro che crocifissero Gesù, come abbiamo visto più sopra, i quali assisteranno al ritorno di Cristo, PRIMA del Millennio.

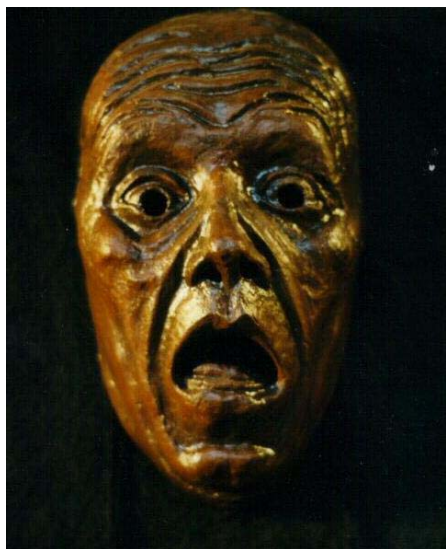
2. Analoga trasformazione per i credenti vivi al momento del ritorno di Cristo.

3. Incontro contemporaneo di tutti i salvati con Gesù. L'apostolo fa notare che saremo "*rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria*" (L). Cristo dunque, quando verrà, *non poserà i piedi su questa terra*: questo è importantissimo, perché sappiamo che Satana non lascerà nulla d'intentato per "*sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti*", il che fa presupporre che egli stesso possa arrivare ad imitare il Maestro, trascinandosi dietro le folle, in un ultimo supremo inganno. A mistificazioni di questo genere potranno resistere solo i profondi conoscitori della Parola di Dio, che avranno accettato la salvezza secondo la verità divina.



CHE COSA SUCCEDERÀ SULLA TERRA, QUANDO CRISTO VI SI AVVICINERÀ?

Abbiamo visto che i morti fedeli risorgeranno con un corpo glorioso, simile a quello del Salvatore, cioè un corpo tangibile, ma affrancato dal potere della morte (cfr. Luca 24:36-43) ed andranno incontro a Gesù nell'aria insieme ai redenti vivi, a loro volta trasformati. Mentre una particolare classe di empi risorgerà per assistere al ritorno di Gesù (fra questi, come abbiamo visto, i capi del popolo d'Israele che misero in croce Gesù), i malvagi viventi in quel momento saranno distrutti insieme alla creazione stessa, in attesa di risorgere alla fine del Millennio e subire la loro punizione (Apocalisse cap. 20):



Il Tessalonesi 1:7-9 > "... Quando il Signor Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della Sua potenza, in un fuoco fiammeggiante, per far vendetta di coloro che non conoscono Iddio, e di coloro che non ubbidiscono al Vangelo del nostro Signor Gesù; i quali *saranno puniti di eterna distruzione*, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della Sua potenza." (L)

L'apostolo Pietro spiega tutto ciò, dettagliatamente, nel cap. 3 della sua seconda epistola.

Esaminiamo brevemente questo capitolo:

vv. 1-4 → La fine dei tempi sarà caratterizzata, fra le altre cose, dagli schernitori della seconda venuta di Gesù. Essi fanno affidamento sul fatto che il mondo è sempre andato avanti nello stesso modo e cullano la stessa falsa sicurezza che avevano gli antediluviani, per il fatto che non avevano mai

visto piovere sulla terra. In questo campo, notiamo come l'opera di Satana sia quella di far sorgere molte sette o singoli individui, che gridano alla fine del mondo, fissando varie date che, regolarmente, si dimostrano sbagliate.

Come nella storia del pastorello che gridava sempre "Al lupo, al lupo!" per scherzo, finché - quando fu vero - non lo credette nessuno e non venne aiutato a difendere il suo gregge, così - a causa di questi falsi profeti - la gente si culla in una falsa sicurezza e schernisce, senza fare distinzioni, tutti coloro che parlano di secondo avvento. Inoltre, questi falsi profeti hanno la caratteristica di spaventare la gente, come se non esistesse una via di scampo. Il messaggio biblico, al contrario, è positivo: il ritorno di Cristo è chiamato "la beata speranza" del credente (Tito 2:13); non è tanto la fine di tutte le cose, quanto l'inizio di un mondo meraviglioso ed eterno. Chiunque abbia amato con tutto il cuore il proprio Salvatore nella sua vita quotidiana non può che esultare al pensiero di incontrarlo personalmente e vivere con Lui per sempre.

vv. 5-7 → Pietro parla appunto della prima distruzione della Terra, ad opera del diluvio, facendo però notare la differenza: alla fine sarà un fuoco purificatore che annienterà la Terra, lasciandola nella desolazione più assoluta per i mille anni susseguenti, come prigione per Satana stesso (vedi studio sul Millennio).

Foto: Dipinto di Frabrizio Buttafava

vv. 8-9 → Dio vive nell'eternità, è dunque chiaro che non può avere la stessa concezione limitata del tempo che abbiamo noi. Se qualcuno pensa che Egli ritardi la Sua promessa - dice Pietro - pensi che per Lui "un giorno è come mille anni" e viceversa (cfr. Salmo 90:4). L'apparente ritardo della venuta di Gesù è dovuto piuttosto alla pazienza del Signore che aspetta la conversione del maggior numero di gente possibile.

vv. 10-12 → Come aveva detto Gesù (Matteo 24:42-43), anche Pietro ricorda che la venuta di Gesù sarà "come un ladro"; sorprenderà tutti, probabilmente anche coloro che lo aspettano e predicano il Suo ritorno come imminente. Infatti la parabola delle dieci vergini (Matteo 25:1-13), ci insegna che anche le cinque sagge, pur avendo la scorta d'olio nelle lampade, si erano addormentate e furono sorprese dall'annuncio dell'arrivo dello sposo! L'apostolo poi descrive con poche drammatiche frasi la distruzione completa della creazione contaminata dal peccato e le opere umane in essa contenute.



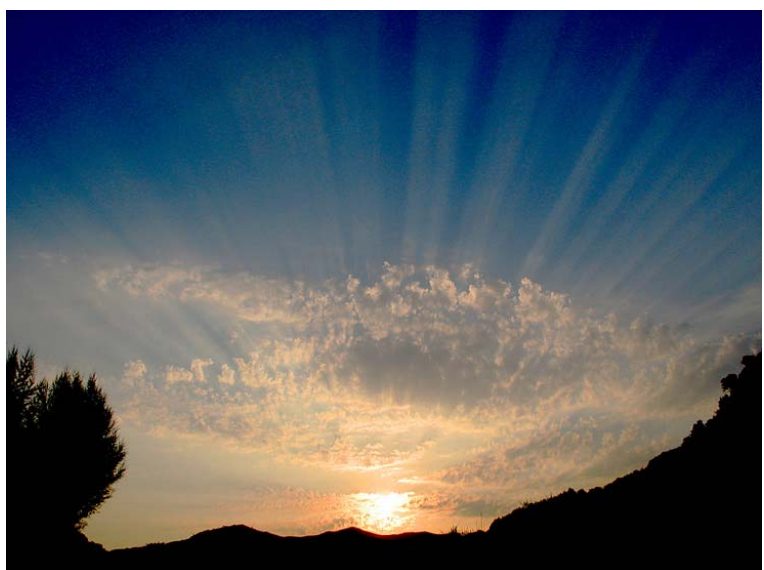
Foto: Parabola delle dieci vergini – Peter von Cornelius

Un passo simile lascia ben poco spazio a quei falsi profeti che si ostinano ad insegnare che il ritorno di Cristo avverrà o è già avvenuto in forma "spirituale", non visibile all'uomo, che il Salvatore è *già presente* sulla Terra:

"Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per

santità di condotta e per pietà, mentre attendete e affrettate la venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infuocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno!" (NR)

vers. 13 → Un nuova creazione è stata promessa da Cristo stesso, come abbiamo già visto; Pietro ricorda che i "nuovi cieli e nuova terra" non saranno più contaminati dal peccato, ma in essi abiterà la giustizia di Dio. Il capitolo 21 di Apocalisse si apre con questa visione.



I TERMINI GRECI CHE DESCRIVONO IL RITORNO DI GESÙ

Ecco una lista di termini greci usati nel Nuovo Testamento in riferimento al ritorno di Cristo. Questi termini, come si vedrà, sono usati anche in altri casi, dove risulta ancora più evidente la "visibilità" fisica:



per esempio, i Testimoni di Geova.

1. **"Parousia"** → venuta, presenza, avvento, arrivo.

Compare 24 volte nel Nuovo Testamento. È applicato al ritorno di Cristo in: Matteo 24:3,37,39 - I Cor. 15:23 - I Tess. 5:23 - Giacomo 5:7,8 - II Pietro 3:12 - I Giov. 2:28. È applicato alla presenza tangibile, corporale dell'uomo in: II Cor. 7:6/10:10 - Fil. 1:26/ 2:12.

Particolarmente degni di nota sono i testi - sopra riportati - dove il termine "parousia" è applicato sicuramente alla venuta o presenza tangibile dell'uomo, da cui si deduce che il vocabolo greco non ha, di per sé, una connotazione di "presenza invisibile", come vorrebbero,

2. **"Apokalupsis"** (e derivati) → apparizione, rivelazione, manifestazione.

Compare 18 volte nel Nuovo Testamento. Il verbo derivato da questo sostantivo significa: "togliere il coperchio, scoprire, dischiudere". È applicato al ritorno di Gesù in: II Tess. 1:7 - I Pietro 1:7,13/4:13 - Luca 17:30.

3. **"Epipha-neia"** → apparizione, manifestazione, splendore

Compare 6 volte nel Nuovo Testamento. Applicato alla venuta di Cristo in: I Tim. 6:14,15 - II Tim. 4:1,8 - Tito 2:13 - II Tess. 2:8. Applicato alla prima venuta di Gesù e quindi senza dubbio visibile in: II Tim. 1:10.

Il testo di II Tess. 2:8 è particolarmente importante, la Luzzi dice: **"L'apparizione della Sua venuta"**. Ora, una "presenza invisibile" non può apparire nel senso fisico del termine (come indica invece il greco "epipha-neia"); dal momento che appare vuol dire che si tratta di una presenza o una venuta visibile.

4. **"Erchomai"** → venire, arrivare: in genere indica un arrivo pubblico; se indica segretezza dev'essere chiaro dal contesto (ma non è il caso dei versetti citati qui di seguito).

È applicato alla venuta di Cristo in: Matteo 24:30/25:31/26:64 - Giov. 14:3 - Atti 1:11 - I Cor. 11:26 - Apoc. 1:7.

5. **"Optomai"** → apparire, essere visto, mostrarsi.

È applicato alla venuta di Cristo in Ebrei 9:28. Applicato a Mosè, quindi presenza tangibile: Atti 7:26.

6. **"Phaino"** → apparire, farsi vedere, brillare.

È applicato alla venuta di Cristo in: Matteo 24:27,30. Applicato allo splendore del sole in: Apoc. 1:16. Applicato alla primizia di santi risorti alla resurrezione di Gesù: Matteo 27:52-53. Questo testo dice espressamente: "... E le tombe si aprirono e molti corpi dei santi che dormivano, risuscitarono... ed apparvero a molti" (L). Dunque qualcosa di palese, di visibile.



7. "Phanero-o" → apparire, dichiarare in maniera manifesta, rendere manifesto.

È applicato alla venuta di Cristo in: Col. 3:4 - I Pietro 5:4 - I Giov. 2:28/3:2.

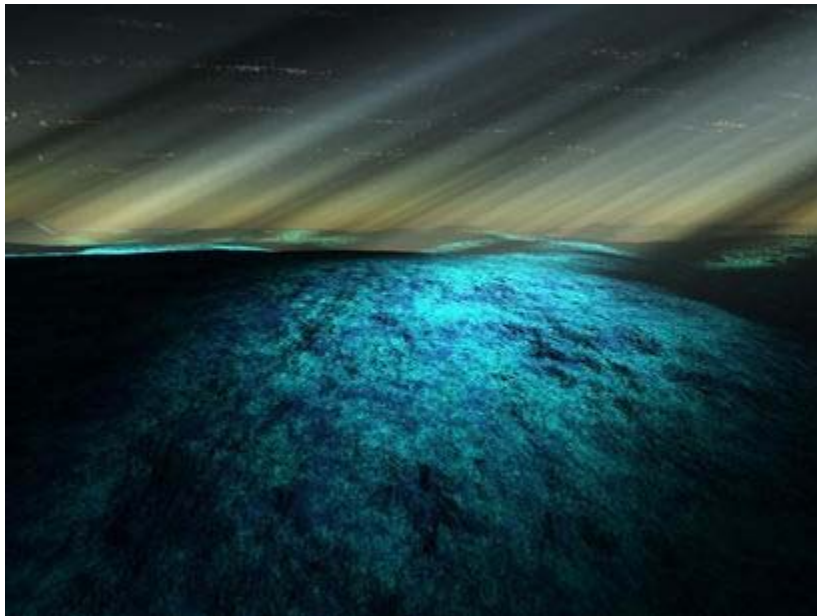
In I Giovanni 2:28 si legge: "... Quando Egli apparirà... alla Sua venuta". Il senso del verbo greco "phanero-o" non ammette per nulla l'invisibilità della venuta o presenza ("parousia") di cui si parla subito dopo.

8. "Horao" → vedere, apparire. Questo verbo greco può, in certi casi, significare anche "vista mentale"; però la Concordanza Analitica di Young pone "vedere" nel senso fisico come primo significato.

"Horao" è tradotto con "vedere, contemplare, guardare" sempre in stretto riferimento alla vista fisica in: Matteo 28:7 - Marco 16:7 - Luca 23:49 - Giov. 6:36/9:37 - Atti 20:25 - I Cor. 15:5-8 - I Giov. 1:1.



Che il Signore ci aiuti a superare i difficili tempi della fine, restando attaccati all'insegnamento della Sua Parola ed essendo condotti dallo Spirito Santo, alfine di non essere ingannati dai sofismi di Satana!



Abbreviazioni delle varie traduzioni della Bibbia:
L = Riveduta Luzzi
NR = La Nuova Riveduta
ND = La Nuova Diodati
TILC = Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente